

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 settembre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 7 luglio che autorizza il comune di Bagoaria Arsa a trasferire la sede municipale a Sevegliano.

3. Id. 23 luglio che autorizza il comune di Alatri ad applicare la tariffa sul bestiame.

4. Id. 8 settembre che modifica il regolamento per l'esenzione delle leggi sul reclutamento militare.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 22 settembre contiene:

1. R. decreto 8 agosto che proroga la Società per l'espugno dei pozzi neri in Treviso.

2. Disp. nel personale insegnante e militare.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È terminata con una morte generalmente attesa, ma da tutti deplorita, la lunghissima agonia dell'assassinato presidente degli Stati-Uniti Garfield. È la seconda volta, che un simile delitto si commette nel paese, che meglio di qualunque altro ha saputo ordinare la libertà nei diversi gradi del Consorzio civile, salendo dal Comune allo Stato ed alla Federazione di molti Stati, dei quali se ne va d'anno in anno accrescendo il numero, fino a dare agli Stati-Uniti una estensione, che forse alla fine del secolo, cogli incrementi apportati dalla immigrazione, li farà la prima potenza del mondo. Garfield, che per le umili sue origini, per l'educazione che diede a sé stesso, per il grado a cui seppe elevarsi tanto nella vita privata, come nei servigi resi al pubblico, somigliava molto a Lincoln, ebbe la medesima sua sorte. Per quest'ultimo si poteva vedere nell'assassino l'eccitamento prodotto da una grande questione sociale, quella della schiavitù dei negri, piaga e vergogna lamentata dallo stesso Washington e dalla quale finalmente la Unione americana seppe liberarsi. Per Garfield invece il movente dell'assassino pare sia stato l'interesse privato; poiché, con tutte le grandi doti e le libere istituzioni della Nazione americana, non sanno liberarsi colà dall'affarismo e dal favoritismo nei pubblici impieghi. Garfield pare che a quest'ultimo intendesse di opporsi, ma egli stesso ne fu vittima, come Lincoln lo fu della lotta per l'abolizione della schiavitù.

Per la Costituzione degli Stati-Uniti il vicepresidente Arthur, appartenente egli pure al partito repubblicano, viene a succedere di diritto al defunto. Molti guardano con diffidenza il nuovo presidente; ma forse egli sarà uomo da farsi valere meglio che altri non creda nel nuovo suo posto. Per la famiglia di Garfield si è aperta una pubblica sospirazione, che fruttò già circa 200,000 dollari.

L'agitazione irlandese non è terminata, ed ora si vuol fare per i giornalieri quello che prima si faceva per i fittainoli. — Nella Germania la grande occupazione è adesso quella di prepararsi alle elezioni. Tutti i partiti fanno i loro programmi, e Bismarck cerca di approfittare ora dell'uno, ora dell'altro per raggiungere i suoi scopi di patronato governativo diretto di tutti gli interessi sociali, cui egli vuole foggiare in un modo artificiale fuori della libertà. Ma ciò comincia ad impensierire tutti i liberali nazionali in Prussia ed accresce la opposizione del partolarismo negli altri Stati. — La Russia sembra essere entrata in un nuovo periodo di raccoglimento ed in quello di certe piccole riforme, unite ad esitanze sospette, le quali si sono oramai affatto impadronite del nuovo imperatore. — In Austria si rinnovano spesso gli indizi, che fra la lotta interna delle nazionalità, che potrebbe sciogliersi con un largo e sincero federalismo delle medesime, quello che prevale finora è il militarismo adoperato a contenere tutte, anche fuori dai principi della Costituzione. Questo stato di cose, se l'Impero vicino pensa ancora ad estendersi nell'Europa orientale, dovrebbe indurre i governanti di Vienna a farsi un vero ed interessato e costante al-

leato del nostro Regno, proponendo, ancora più che accettando, quella rettificazione di confini, che togliesse sospetti e pretese di altre maggiori. L'Impero vicino, composto com'è, ha più bisogno ed interesse di farsi un alleato franco e sincero del Regno, che è interessato alla sua conservazione dinanzi al pangermanismo ed al panslavismo, in certe occasioni alleati, che non debba credersi avvantaggiato da un'alleanza coi altri due Imperi, che la pretendono piuttosto ad un imperioso patronato, con viste anche di allargamento proprio, che non trattare da uguale il loro vicino.

A Costantinopoli ed in Egitto si hanno nuovi indizi, che malgrado l'energia personale di alcuni uomini, l'Impero ottomano tende a sfasciarsi. Il Sultano è sempre oppresso da sospetti di congiure e renitente alle riforme imposte. Il Kedivè dell'Egitto non può a meno di pensare, che si trova tra la lega dei nuovi mamelucchi da una parte e le esigenze anglo-francesi dall'altra, coll'inconscia anche della lotta fra le due potenze, aggravata dal fatto di Tunisi e dalle giuste aspirazioni dell'Italia di non essere messa da parte, ciòché sarebbe contrario anche agli interessi degli imperi dell'Europa centrale. In Spagna il Governo attuale si è fatto un Parlamento tutto a suo favore; e sono vive le preoccupazioni per quello che accade e può accadere in Africa.

Le cose dei Francesi in Africa evidentemente non vanno bene, ed essi cominciano ad accorgersi, che ci rimettono a Tunisi sangue e danaro, non senza anche qualche pericolo. È generale il malcontento contro il Governo. Si parla di crisi ministeriale, tanto totale come parziale, imminente, od a breve termine, colla convocazione della nuova Camera, che si vorrebbe affrettare.

All'Italia, senza ritirare le indegne ed inique offese, si danno belle parole, che speriamo non seducono nessuno, ma valgano invece a persuaderla, che essa può stare sui suoi piedi ed aspettare che altri venga da lei, se ha qualcosa da proporre.

Le poche parole si può così compendiare la situazione dell'Italia in autunno. I ministri e loro amici si preoccupano più che di ogni altra cosa della esistenza propria e di assicurarla con qualche artificio nel prossimo novembre, senza esserne molto sicuri, con tutto il mercanteggiare con altri cointeressati. I repubblicani pensano a continuare le loro agitazioni e cospirazioni settarie contro il progresso economico e civile del paese. I clericali fanno pellegrinaggi, cercando di farsi una forza dei più ignoranti, mantenendoli tali e guidandoli come pecoroni inconsci di sé medesimi. La parte più liberale e più operaia della Nazione, non senza poter essere accusata di una soverchia indifferenza circa al modo con cui vengono condotti gli affari della Nazione da politicasteri di mestiere, si occupa con serietà e con amore di tutti i progressi economici e civili, come possiamo vederlo anche qui a Milano in queste Esposizioni ed in questi Congressi. Qui infatti è la Nazione; e voi permette che io vada con essa e che per ora ponga fine al mio discorso.

Milano, 24 settembre

potevano mandare e che è già molto per molte cose, specialmente per i così detti i prodotti meridionali. Ma accadde forse al mezzodì come al nord; ed intendo parlare della nostra Provincia, che mandò molto meno di quello che poteva mandare, sia per eccesso di modestia, sia per la spesa che ne conseguì, sia perché le esposizioni sono troppo frequenti. Ma quanto alle industrie la Camera di Commercio ha battuto e ribattuto più volte presso ai produttori facendo loro sapere, che si avrebbe assunto le spese di spedizione, essa che aveva dato per l'esposizione anche un migliaio di lire. In quanto ai prodotti agrari non era affar suo, e meno poi la parte spettacolosa e di lusso.

Milano allargò le sue idee per via; ed a poco a poco l'esposizione diventò sempre più vasta. Come città ha fatto del resto anche una buona speculazione; e per questo credo, che la esposizione si protragga a tutto ottobre. I visitatori però faranno bene ad approfittare della buona stagione. Così potranno anche fare qualche deliziosa gita sui laghi e percorrere parecchie strade a vapore, per convincersi coi propri occhi, che esse sono attuabili anche in Friuli, e che ce ne sono almeno otto che si potrebbero far subito con sicurezza di pagarsi l'esercizio e di produrre un grande vantaggio alla nostra agricoltura, come la nostra sonnecchiosa (lo dice un progressista che non è stato mai sveglio) Camera di commercio lo dimostrava anche da ultimo al Ministero di agricoltura, industria e commercio, nel mentre per una terza volta esponeva tutte le ragioni per venire in pronto soccorso del canale Ledra-Tagliamento, facendo che si possa compiere, ciòché tornerebbe, sotto all'aspetto finanziario, economico e politico, a grande vantaggio anche dello Stato.

Lo stesso Ministero promise alla Camera di Commercio di Udine anche a qualche sussidio ad una scuola di tessitura della seta, che noi sapessimo fondare, magari per associazione, facendo venire alcuni dei migliori artifici tessitori da Como o da Milano, i quali troverebbero in Friuli giovani fatti apposta per quest'industria, la quale si potrebbe fare da noi con notevole risparmio nella mano d'opera; e ciò tanto più che questa industria, avendo il suo centro ad Udine, potrebbe in appresso diramare i suoi telai nelle nostre borgate pedemontane e montane, e ne potrebbe avere tutte da Cividale ad Aviano. Ma si deve pensare, che nello stadio della preparazione questa dovrebbe essere piuttosto opera di patriottismo previdente, che di speculazione. Avremo occasione di parlarne più tardi, se potremo annodare alcune file che facciano l'ordito per sovrapporvi la trama.

Oggi io vi scrivo, per riposarmi, da un bohème della Villa reale, al suono della Banda, e bevendo un bicchiere di birra.

Se vedeste quante birrerie sono adesso aperte a Milano! E perché non faremo noi una grande fabbrica con capitali sufficienti, che non sarebbero pochi? Oramai, col consumo che c'è, la speculazione sarebbe di certa riuscita; ma bisogna saperla fare. *Excelsior!* vi ripeto anch'io, senza però aver potuto ancora vedersi il famoso ballo di tal nome. *Excelsior* in tutte le cose; e ci faremo ben presto rispettare anche dalle altre Nazioni, che desidereranno la nostra alleanza, senza che abbiamo bisogno di umiliarci per certarci fuori di tempo.

Con vent'otto milioni di abitanti e colla posizione nostra in mezzo al Mediterraneo, colla forza idraulica al Nord ed i prodotti meridionali, che non tutti possano avere, al Sud, possiamo fondare la nostra prosperità economica, basta che lo vogliamo. Ma per oggi basti per voi questo *minestrone*.

V.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

23 settembre.

Continua una grande affluenza all'Esposizione; e specialmente i Veneti poi sono in numero straordinario. Credo del resto, che un più bel divertimento non si possa offrire alle famiglie. Dico *divertimento*, perché bisogna considerarlo anche come tale. Chi ha otto giorni, ed anche quindici da passare come sollevo alle sue occupazioni, o come premio per gli altri, per i giovani, specialmente, non può trovare di meglio. E poi evidentemente un divertimento educativo. In tanta varietà e bellezza di oggetti da vedersi le giovani menti non possono a meno di restarne in qualche modo impressionate, coicchè hanno campo di svolgere anch'esse in sè medesime qualche buona ed utile inclinazione. Per gli artifici poi e gli industriali d'ogni ramo c'è sempre qualcosa da apprendere. Come italiani possiamo darci il vanto che sappiamo fare qualcosa anche noi, e che siamo sulla via del meglio in molte cose. In questo la Lombardia ed il Piemonte primeggiano indubbiamente, senza poter dire, che anche le altre regioni non abbiano fatto qualcosa e non siano sulla via di fare di più. Ha ragione il De Cesare Raffaello (L. R. C. del *Corriere della sera*) quando si lagna che non abbiano mandato tutti quello che

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono non scritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

INSEZIONI

Francia. Gli organi di Gambetta smentiscono recisamente le voci circa il di lui preso viaggio a Berlino, ed annunciano trovarsi egli ora in Svizzera.

Le notizie che giungono dall'Africa sono tristi e tali da destare vive apprensioni. Fra le truppe francesi del corpo di spedizione regna un grave malcontento a motivo del difetto d'acqua e del cattivo nutrimento. Il numero degli ammalati aumenta straordinariamente. Molti fra questi furono trasportati a Marsiglia ed accertasi che verrà eretto quanto prima un grande ospitale militare.

Germania. La *Tribune* afferma che il convegno di Danzica ha avuto lo scopo principale di scongiurare una guerra austro-russa che pareva imminente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 78) contiene:

983. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 21 ottobre p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Fadis, Prepotto, Castello e Buttrio appartenenti a Dite debitrice verso l'Esattore stesso.

984. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato per gli atti del fallimento di Peruzzi Valentino di Udine ha ordinato la convocazione dei creditori per il 19 ottobre p. v. (continua).

Atti della Prefettura. Indice della Puntata 13.° del Foglio Periodico della Prefettura:

Circolare 19 settembre 1881 n. 301 Gab. della Prefettura sulle notizie intorno a monumenti onorari.

Circolare 20 agosto 1881 n. 11900-74013 del Ministero dell'interno sugli arruolamenti per emigrazione all'estero.

Circolare 20 agosto 1881 n. 20900-73616 del Ministero dell'interno sulla lotteria della Città di Amburgo.

Circolare 13 settembre 1881 n. 17114 della Prefettura sui permessi per lo esercizio di uccellande a bressanelle.

Circolare 13 settembre 1881 n. 19003 della Prefettura sulla statistica delle Opere Pie.

Circolare 16 settembre 1881 n. 77 della Prefettura sulla costituzione della Commissione provinciale per le imposte dirette per il biennio 1882-83.

Circolare 12 settembre 1881 n. 18338 della Prefettura sulla tariffa nello Spedale civile di Trieste.

Circolare 6 settembre 1881 n. 18339 della Prefettura sulla Filossera e Peronospa, indagini e referite.

Circolare 12 settembre 1881 n. 18398 della Prefettura sui vini adulterati.

Circolare 13 settembre 1881 n. 19159 della Prefettura sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

Circolare 13 settembre 1881 n. 18934 della Prefettura sull'osservanza della Convenzione Austro-Italica sulle epizoozie.

Circolare 13 settembre 1881 n. 18451 della Prefettura sul movimento della popolazione: pagamento degli stampati somministrati nel 1881.

Circolare 13 settembre 1881 n. 17702 della Prefettura sulla compilazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1882-83.

Circolare 17 settembre 1881 n. 17546 della Prefettura sulla esenzione dalla tassa di bollo per le quietate dei mandati comunali inferiori a lire 30.

Circolare 18 settembre 1881 n. 18738 della Prefettura sulla statistica della produzione dei foraggi nel 1881.

Circolare 23 agosto 1881 n. 30664 dell'Intendenza di Finanza sulla dispensa ed uso degli stampati sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

Situazione mensile delle Casse di risparmio postali.

Municipio di Udine.

Avviso.

L'iscrizione nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincerà il 12 ottobre e continuerà fino al 16 detto.

All'opò appositi incaricati si troveranno nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 ant. alla 1 p.

Non potranno essere iscritti nella I. classe gli alunni che non abbiano compiuto i sei anni, e conseguentemente si richiederanno 7 anni per la II. 8 per la III. e 9 compiuti nella IV.

Non potranno essere iscritti nelle classi III e IV gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e quelli pure delle classi

inferiori che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i 12 anni d'età.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni ed a quelle alunne i di cui genitori all'atto dell'iscrizione ne faranno domanda.

A norma dei genitori e tutori si trascrivono qui in calce le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria, 15 luglio 1877.

Il Municipio accorderà gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici, che sono descritti nel fabbisogno per le rispettive classi, a quegli alunni che superato l'esame fin dal primo esperimento, e meritata una buona classe in diligenza e condotta, daranno prova di povertà.

Gli alunni che per la prima volta si presenteranno a queste scuole, e che abitano in borghi di Pracchiuso, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Via della Posta, Via Savorgnana, Via dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello Stabilimento scolastico maschile in Via dei Teatri; e quelli abitanti nelle altre parti della Città allo Stabilimento a S. Domenico.

Gli esami di riparazione e posticipazione avranno luogo il 12 ed il 13 ottobre; quelli di ammissione il 14 ed il 15 detto.

Le lezioni avranno principio il giorno 17 ottobre.

Dal Municipio di Udine, il 25 settembre 1881.

Il Sindaco, PEGILE.

Il Direttore, S. Mazzini.

Segue l'estratto della legge 15 luglio 1877 sulla istruzione obbligatoria.

Personale giudiziario. Nel n. 87, del *Bullettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, si leggono le seguenti disposizioni:

Goggioli Giuseppe, vice-pretore in missione nel Mandamento di Cividale, fu nominato pretore del Mandamento di Salemi (Trapani).

Monassi Domenico, pretore del Mand. di San Donà di Piave, fu tramutato a Tarcento.

Liani dott. Lanfranco, vice pretore del II. mandamento di Padova, fu nominato pretore del mandamento di Miletto.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corr. annuncia: Fracchia Giacomo, cancelliere della Pretura di Tarcento, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica.

Fracchia Antonio, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale di Padova, nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale di Tolmezzo, con l'anno stipendio di lire 1200.

Cosati Ferdinando, segretario della R. Procura presso il Tribunale di Tolmezzo, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, con l'anno stipendio di lire 1000, e con l'attuale aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio stesso, di cui era provveduto come vicecancelliere di Pretura.

Bossan Angelo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, tramutato al Tribunale di Padova.

Dal Resoconto morale dell'Amministrazione Provinciale per l'anno 1880-1881 abbiamo tolta e riprodotta nei passati numeri la parte riguardante le liti della Provincia, i lavori del Ledra, e l'Istituto tecnico. Oggi ne stacciamo alcuni altri brani, riguardanti altri interessi della Provincia.

Pensioni ai Medici Condotti. I Medici Condotti Comunali attualmente in servizio attivo ed aventi diritto al conseguimento della pensione a carico della Provincia sono trentadue, ai quali viene fatta la trattenuta del 30% sullo stipendio che percepiscono.

Ai Medici collocati in quiescenza, loro vedove, o figli, che sono diecine, la Provincia corrisponde l'anno assegno vitalizio che in complesso ascende a italiane lire 7823.29.

Condotte Veterinarie. Alle Condotte Veterinarie forese di Aviano, Sacile, Pordenone, Maniago, Latieana, Palma, S. Vito al Tagliamento e Codroipo, si è aggiunta quella di Cividale, per cui il complesso degli annui sussidi dalle L. 3200 giunse a L. 3600.

Zootecnia. L'esposizione ippica ebbe luogo in Pordenone il giorno 7 novembre scorso. La Commissione ippica incaricata a fungere da Giuramento la mancanza di puledri maschi da poter distinguere, ed incoraggiare il proprietario a conservarli quali riproduttori.

La speciale Commissione incaricata per la approvazione dei cavalli stalloni in Provincia procedette alla visita e assegnamento di premio si di approvazione che di conservazione. Essa si addimisstrò dolente di non poter proporre per il premio riproduttori di minore altezza del minimo determinato dall'articolo 12 del R. Decreto che fissa le norme per la approvazione degli stalloni, riconoscendo che i più meritevoli di tutti gli stalloni privati in Provincia sono quelli dell'antica razza Friulana, i quali non arrivano all'altezza di m. 1.46.

Stato sanitario del bestiame. Abbastanza buono, però si ebbero:

Negli Equini 17 casi di mozzo, di cui 3 nel Comune di Caneva, e 2 casi di vajuolo in Comune di Sacile.

N. 17 casi di influenza (volgarmente *tifo equino*) in cavalli appartenenti a privati domiciliati in Carnia. Questa enzoozia si ritenne dipendente da un assieme di cause fra cui i lavori eccessivi e faticosissimi durante la calda stagione e l'uso di foraggi infestati da critto-game, specialmente da grano guasto; ed 1 caso di carbonchio in Comune di Sesto.

Nei Bovini 21 casi di carbonchio constatato, dei quali 6 in Comune di Caneva, ove la malattia

minacciò estendersi, ma fu vinta per l'energia di provvedimenti di polizia sanitaria adottati.

N. 8 casi di zoppina lombarda nei Comuni di S. Maria la Longa e Trevignano; e vari casi di artrite enzootica nei giovani animali, specialmente nei Comuni di Pozzuolo e Boja.

Negli Ovini 2 casi di asta vescicolare in Pozzuolo.

Nei Suini 5 casi di carbonchio in Remanzacco.

Strade carniche. Come a suo tempo avete notizia, il fatto più importante, riferentesi alla Amministrazione provinciale maturatosi durante lo scorso anno, fu la radicale trasformazione della classificazione delle strade carniche.

Delle tre grandi strade Pontebbana, di Monte Mauria e di Monte Croce, che erano state elencate provinciali, la prima conserva tale carattere pel solo tratto da Udine a Piani di Portis. Il tratto superiore venne riconosciuto non avere i caratteri della provincialità e fu distribuito negli elenchi delle strade comunali tra i comuni interessati, e l'effetto della cambiata classifica avrà principio col prossimo anno 1882.

La strada di Monte Mauria per effetto della Legge 10 Agosto 1880 passò tra le nazionali.

La strada di Monte di Croce da Villa Santina a Rio Gens, che per ragioni di interesse generale non può avere il suo compimento, perdetto i caratteri di provincialità, e colla Consigliare deliberazione 12 aprile 1881, in conseguenza delle mutate circostanze, fu proposto di eliminarla dall'elenco. Nel Ministeriale dispaccio 30 luglio 1881 viene accennato alla necessità di uno speciale provvedimento intorno al quale vi viene data comunicazione a parte.

Ponte sul Cosa. Questo lavoro, nel quale in parte concorse la Provincia (alla quale inoltre se ne deve la iniziativa, la direzione e l'anticipazione di tutta spesa) fu condotto a termine, e siamo lieti che per tal guisa si sia provveduto al regolare sviluppo della viabilità in una zona tanto importante del territorio provinciale.

Ponte sul Cellina. Mercè la Legge 23 luglio 1881 anche la questione dalla strada Pordenone-Maniago sta per avere il desiderato compimento. Quella strada fu dichiarata di Serie, e con ciò le opere che restano a farsi pel suo completamento, verranno sostenute per una metà dal Governo. L'altra metà, merce i preventivi regolari accordi coi comuni interessati, viene suddivisa tra gli stessi e la Provincia per modo che anche quell'imprescindibile bisogno potrà ottenere soddisfacimento senza che la spesa a carico del bilancio provinciale abbia ad essere eccessivamente onerosa, potendo in tal modo restare nei limiti già votati, cioè di circa lire 100.000.

Presso la Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo è aperto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso per quest'anno a 10 posti di alunni, dei quali 4 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatino, 3 gratuiti per assegno provinciale e 3 a pagamento. Daremo in un prossimo numero il relativo avviso.

Diploma d'onore. Il Giuri internazionale per l'Esposizione geografica di Venezia ha accordato il diploma d'onore di prima classe al marchese Girolamo di Colloredo-Mels.

Nell'elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno iscritte nel registro del ministero durante il mese di agosto 1881, elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 corrente, vediamo registrato anche uno studio del nob. Niccolò di Panigai, intitolato: *Flacidezza, cause e rimedi — osservazioni ed idee sulla bachicoltura*, e stampato quest'anno a Pordenone coi tipi Gatti.

Commissione militare di rimonta. Si fa noto ai Signori allevatori e proprietari di Puledri che la Commissione nei giorni 10, 11, 17, 18, 24 del mese di Ottobre dalle ore 7 a. m. alle 5 pom. nel locale del deposito in Palmanova procederà all'acquisto di tutti quei Puledri maschi e femmine si stallini che bradi dell'età d'anni 2 1/2 a 4 1/2 e dell'altezza non inferiore di m. 1.46, i quali presentino l'attitudine ai servizi da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I Puledri dovranno essere ben conformati e scelti di difetti, le femmine non devono presentare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termine di legge ed essere muniti di capezza.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenire fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra, il quale dovrà essere manito di una marca da bollo da lire 1.20 a carico del venditore.

Palmanova li 23 Settembre 1881.

Il Maggiore Presidente L. GIAMBELLI.

Allevamento equino. Bisogna proprio convenire che oggi in Friuli l'allevatore non ha alcun indirizzo nella produzione del cavallo. La Commissione ippica, di cui è benemerito presidente l'illustre co. Niccolò Mantica, e che nel suo seno racchiude i più distinti fra gli ippofili del Friuli, si ha espresso più volte sui mezzi e sui sistemi da addottarsi per migliorare la nostra razza cavallina; ma questi voti e questi consigli non trovarono ascolto efficace presso la maggior parte degli allevatori; poiché essi sono ancora dubiosi sul partito cui appigliarsi, e, sconsigliati dall'esito di cento esperienze subite, aspettano che una nuova fase rischiari loro la via tenetasi finora troppo incerta ed oscura nel labirinto di mille svariati sistemi.

Producete, ci grida il governo, producete, ci

sentiamo ripetere dai zootecnici progressisti!

Ma, diteci di grazia, qual tipo dobbiamo produrre? Qual è l'indirizzo che dobbiamo addottare, quali sono i mezzi razionali che voi ci indicate? E voi per primo, signor Governo, che istituite le Commissioni ippiche, quando avete applaudito coi fatti i voti ed i consigli che esse vi innalzarono, se là ove venne consigliata la introduzione del sangue arabo, incrementaste il puro o 1/2 sangue inglese, e invece là ove questo vi fu suggerito mandaste l'arabo od altra razza? In Friuli, per esempio, e precisamente nella Stazione di Portogruaro, ove fu consigliato al governo di spedire pregevoli stalloni arabi, in questi ultimi anni funzionarono stalloni di 1/2 sangue inglese, e ciò prova che chi dirige le cose tra noi non è il consiglio della scienza e quello del buon senso, ma il capriccio di pochi, o di un solo tra gli alto locati che non si da pensiero se in caso manda ai monti quello che andrebbe bene al mare, e al mare quello che richiederebbero i monti.

Esistono delle leggi inesorabili di natura che impongono alla scienza teorica di avere per es. e speciale e primiero riguardo nell'introduzione di qualunque sistema di produzione equina, e colui che sulle pagini della teoria violenta queste leggi, è pazzo od orgoglioso, come quegli che si figgesse in mente di istituire un esercito di mare fra i picchi delle alpi, oppure un esercito di alpini sul dorso dell'oceano.

Una volta, quando i teorici non venivano a predicarci che il cavallo inglese è il più perfetto cavallo del mondo, e che bisognava quindi introdurlo anche tra noi per mettersi sulla via di un galoppante progresso, noi, nelle umili condizioni della nostra agricoltura allevando in pace il nostro tipo friulano, portammo il grido delle sue doti portentose in tutta Italia ed oltre le alpi, lo rendemmo ricercato e tenuto in tutti gli ippodromi; ora per la mania di scimmiettare l'Inghilterra, per ispingere lo sguardo a una meta troppo lontana, abbiamo assottigliato il numero dei nostri cavalli friulani, siamo entrati in un caos interminabile, in un miscuglio di razze senza nome, in una mostrificazione di tipi, senza ottenere uno spicco, caratteristico, utile e adatto alla nostra agricoltura, al nostro commercio ed anche al nostro esercito.

E che non siamo riusciti ad esser utili neanche all'esercito lo provano le Commissioni incaricate dal governo ad acquistare in Friuli cavalli pelle rimonte e pei depositi, poiché se quest'anno alla fiera di S. Lorenzo all'intelligentissimo maggiore cav. Giambelli in due giorni non fu possibile acquistare più di 8 cavalli pel deposito di Palmanova, in altri tempi e in altri luoghi il risultato fu uguale, ciò che prova essere tra noi il numero dei buoni cavalli molto limitato, e la produzione camminare a modo di quell'eccellente crostaceo tanto ricercato nelle mense dei moderni Loculli. Ma almeno dinanzi alla realtà dei fatti non vi sia chi asserisca che abbiamo progredito, che i depositi Stalloni, erariali hanno reso molto bene alla nostra produzione equina, poiché sarebbe lo stesso che scrivere ironicamente: *Progresso*, sulla tomba d'una istituzione morta per condanna della propria natura.

Il cav. Bonaventura Segatti appassionato e intelligentissimo allevatore di cavalli, forse il primo che in Friuli sa in qual conto merita esser tenuta la nostra razza, mi esponeva un giorno lo stato attuale della nostra produzione equina ed i mezzi per ritornarla alla primiera prosperità. Fra le principali cause che concorsero al decadimento, egli giustamente ascrive la mancanza quasi assoluta di pascoli, ed io d'accordo con lui, di cui ammiro gli studi pratici, aggiungo che: se la mancanza di pascoli fu una delle prime cause del decadimento della nostra produzione equina, la mancanza di razionali accoppiamenti non fu ultima spinta alla degenerazione. Se il Governo ascoltasse il Consiglio d'uomini per esperienza rispettabili come il cav. Segatti, non avrebbe a lamentare tanti sfavorevoli risultati, né noi vedremmo in si poco conto tenuta oggi la nostra razza, che pure un tempo (che non è lontano) occupava un posto fra le più accreditate d'Italia.

Bagnarola, 20 settembre 1881.

GAETANO TONIATTI.

Reclamo. Ci scrivono:

Ora che il Ledra scarica le sue acque sovrabbondanti dall'acquedotto sul Cormor nel letto di questo torrente, al passo del Cormor sulla via di Fagagna c'è sempre abbastanza acqua per costringere i pedoni a cavar scarpe e calze se vogliono proseguire il loro viaggio. Così mentre il ponte continua a non farsi, abbiamo adesso anche il vantaggio della ghiaia smossa e profonda poi ruotabili e del bagno involontario per i pedoni, anche quando il Cormor è tanto conveniente da restar asciutto. Sarebbe troppa pretesa il chiedere al Consorzio Ledra di provvedere in quel punto ad un passaggio pedonale, magari con quattro grossi sassi che emergano dall'acqua e che diano modo ai viandanti di transitare a piedi asciutti? Non mi pare poi che si chieda molto.

N. N.
Arrivo di truppe. Questa sera, verso le ore 8, arriverà in Udine, proveniente da Bari, il 9° Reggimento Fanteria.

Ancora sull'illuminazione della città. La *Patria del Friuli*, colla solita buona fede, attribuisce a noi di aver propalato che al Municipio si stia studiando un progetto di illuminare a luce elettrica la nostra città.

Noi abbiamo riportato un brano di corrispondenza del Giornale *La Venezia*, e ci siamo astenuti da qualsiasi apprezzamento.

E giacchè la *Patria* ci tiene a smentire tale notizia, noi ci teniamo a protestare contro le sue insinuazioni.

La *Patria* sa dove si gonfiano i *ballons d'es-sai*: tenga quindi per se ciò che è suo, e non lo dia agli altri, che non la vogliono neanche gratis.

Notizie sui mercati. *Grani e foraggi.* I mercati in questa ottava si ridussero a due, cioè quello di martedì e sabbato, avendo la pioggia impedito quello di giovedì. N'è fatto e scarsità di generi e d'affari colla solita sostenutezza dei prezzi nel *frumento e granoturco*.

Per la *segala* ed i *lupini*, come si accennò nella passata ebdomada, le ricerche furono limitate, giacchè la speculazione per il momento ha già ultimato le provviste e le consegne. La tendenza perciò sarebbe in favore dei compratori.

Anche di foraggi ebbimo penuria, e la poca roba comparsa prontamente esitosi.

Questo stato di cose in breve dovrebbe cessare per la venuta del granoturco nuovo e dei nuovi foraggi, la di cui maturazione è stata ritardata dalle ultime pioggie, che se erano reclamate per la lunga e persistente arsura dei mesi di luglio ed agosto, caddero però in misura soverchia in modo da produrre la notata reazione del corrente settembre.

Dobbiamo desiderare un tempo bello e durevole non solo pel buon raccolto del grano e dei foraggi, ma anche per quello già incominciato della *luva*, la di cui vendemmia si pronostica quasi per tutto buona, ciò che influirà certo a tener in basso il prezzo degli altri generi.

Incendio. Ieri, nel pomeriggio, a Plaino (Paganico) si sviluppava un incendio nell'aja di un fabbricato colonico di proprietà del nob. G. B. Orgnani Martina. Quasi tutti gli abitanti trovandosi allora fuori del villaggio per la processione del Giubileo, il fuoco ebbe agio di estendersi, onde tutto quanto si conteneva nell'aja, foraggi, carri ed attrezzi, rimase distrutto. Il fuoco fu limitato all'aja, grazie all'opera prestata da gente dei paesi vicini e specialmente di Torreano.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigia Toffoli-Azzan di Francesco d'anni 38 possidente — Ermenegildo Riverdini di giorni 13 — Caterina Moos-Domini fu Domenico d'anni 37 contadina — Giacomo Zainutta fu Giovanni d'anni 28 agricoltore — Francesco Sittardi di anni 48 rivendugliolo.

Morta nell'Ospitale Militare

Angelo Bianucci di Cipriano d'anni 22 soldato nel 47° fanteria.

Totale n. 17

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Pietro Porta tappezziere con Teresa De Marco setaiuola — Domenico Modotto maestro normale con Giuseppina Colleghini civile — Francesco Moro fornaio con Giovanna Zilli att. alle oce. di casa — Luigi Collastra fachino con Anna Celestino operaia — Virgilio Perina negoziante con Giulia Ambonetti civile — Giov. Andrea Rossi industriante con Barbara Silla att. alle oce. di casa — Pietro Cominotto falegname con Rosa Rioli att. alle oce. di casa.

Teatro Nazionale. Nelle due ultime sere il concorso del pubblico fu più numeroso del solito e specialmente sabato sera dandosi la beneficiaria del *Meneghino* sig. L. De Velo, c'era proprio quello che si dice un bel teatro. I bravi artisti della Compagnia lombarda, e specialmente il seratane che divertì moltissimo, furono in più punti vivamente applauditi. E applausi procederò anche loro lo spettacolo di ieri sera.

Questa sera: *Daniele Rochat*, dramma in 5 atti.

Atto di ringraziamento.

La famiglia del compianto Antonio Lazzaroni sente il dovere di esternare la propria gratitudine e di pregare i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che con animo pietoso e gentile vollero onorare il caro estinto di un ultimo tributo di stima e di affetto accompagnandone la salma all'estrema dimora, el a quelli ancora che, con un sentimento sublime di umanità, procurarono rendere meno acerba la sanguigna da cui la famiglia fu si atrocemente colpita.

La Società dei Reduci invita i soci ad intervenire ai funerali del confratello **Fernando Paolo-Pietro di Giovanni**, che avranno luogo quest'oggi in Chiavris alle ore 5 pom.

La Presidenza

FATTI VARII

Bollettino meteorologico. Il *Secolo* ha la seguente comunicazione dall'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York, in data 23 corr: Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste anglo-norvegesi, e forse anche sulle francesi, tra il 25 e il 27 corr. Sarà accompagnata da piogge, procelle e forti venti, da Sud Est a Nord Ovest.

Una nuova cometa. Telegrafano da Washington 22: Nell'osservatorio di Nashville fu scoperta ancora una nuova cometa. L'altro ieri venne osservata la cometa di Ecke, attesa da lungo tempo.

La piramide d'oro. Leggiamo nell'*Illustrazione Italiana* di Milano:

Chi la chiama piramide e chi obelisco d'oro. Il fatto sta ch'è d'oro, d'oro genuino, d'oro massiccio e che, nella sala dell'oreficeria dov'è esposta affascina quanti vanno a vederla! E quanti invidiano quel metallo cui Don Basilio e Mefistofele dedicano una canzone!

Sono cinque dadi d'oro, l'uno sovrapposto all'altro, e rappresentano i cinque massimi premi della lotteria nazionale di Milano, che verrà estratta fra breve e per la quale ogni biglietto non costa che una lira.

Ben s'intende che i dadi sono di grandezza graduale. Il dado che serve di base è il più grosso e rappresenta il valore di cento mila lire precise, primo premio della lotteria. Il sovrapposto vale ottantamila lire, e così mano mano si va diminuendo com'è scritto sul piedestallo della piramide d'oro. Ogni dado porta inciso il numero del premio e il peso, lo stemma di Milano, la premice iscrizione *Esposizione di Milano* ed ha quattro palle pur d'oro sotto. Tutti i dadi insieme hanno il valore di trecentomila lire — Sapete quanto pesano insieme tutti? Poco più di novantacinque chilogrammi. Sapete quanto è alta la piramide? Ottanta centimetri, mentre per base ha sedici centimetri.

La fusione dei cinque dadi fu fatta dalla ditta G. Alibrandi di Milano. Fu tutt'altro che facile, con tanta penuria d'oro, il trovare mesi adietro tutto il prezioso metallo occorrente. Si raccolse un po' d'oro vergine dalle sabbie dei fiumi; un po' lo si è avuto dalle sterline, dai dollari e da gioielli. L'oro è a titolo 900.

Una vetrina difende la fulgida piramide; e una guardia speciale la custodisce. Vi sono però diavoli che commettono peccati di desiderio appena vi si appressano; vi son signorine che, dopo averla osservata, se ne staccano pensose. Se vincessi alla lotteria il dado delle cento lire! una di esse si dice in segreto: «Troverei un marito?...»

In Udine i biglietti si vendono presso i signori *Romanò* e *Baldini*.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 25. Oggi alle ore 2 pom. gli allievi volontari convenivano fuori Porta Maggiore per eseguire le esercitazioni ginnastiche. Il prefetto di Roma avvisò la Società dei reduci dalle partite battaglie, della quale gli allievi volontari fanno parte, che non avrebbe permesso le esercitazioni e conseguentemente il Consiglio direttivo dei reduci ha proceduto al loro scioglimento. (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAPHICHE

Cairo 24. Domani si promulgherà la nuova legge militare; quindi i reggimenti si allontaneranno dal Cairo; procederanno all'elezione dell'assemblea dei notabili, assemblea che non si convocherà che in primavera. La legge elettorale è identica a quella promulgata sotto Ismail.

Parigi 24. L'accordo per il trattato franco-italiano è quasi al termine. Tutto sarà finito per mercoledì. I negoziatori italiani partiranno giovedì.

Tunisi 22. Gli insorti tentarono di rompere la ferrovia presso Grandimis e uccisero alcuni addetti alla ferrovia.

Madrid 24. Il Re recherà il 16 ottobre a Caceres, ove incontrerà il Re di Portogallo.

Carlsruhe 23. Il Re di Svezia è partito per la Svezia.

Baden-Baden 23. E' giunto l'Imperatore Guglielmo; resterà qualche tempo.

Costantinopoli 23. Confermarsi che Novikoff consegnerà alla Porta una protesta contro l'eventuale alienazione a profitto dei *Bonholders* dell'imposta non esistente avanti la guerra turco-russa, assieme al diritto patente d'aumento dei diritti di dogana e di altri che sarebbero applicabili all'indennità di guerra.

Washington 23. In causa della decomposizione del corpo di Garfield, i funerali faranno oggi in luogo di lunedì.

Tangeri 24. Il primo dragomano della Legazione di Francia ebbe la concessione dal Sultano del Marocco per la coniazione di parecchi milioni d'argento per conto della società francese

Copenaghen 24. Un ordinanza reale del 21 corr. abroga il decreto d'esiguo dei membri della famiglia ducale d'Augustenburg.

Roma 24. L'on. Berti è partito per Bologna.

Ragusa 24. I mussulmani d'Alessio insultarono la chiesa di San Antonio. 800 montanari cattolici andarono ad Alessio e costrinsero le autorità a consegnar loro i colpevoli che condussero nelle montagne.

Dublino 24. Temesi che i disordini ricomincino in Irlanda.

Reggio Calabria 23. Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Boselli presidente ha tenuto stamane un'inchiesta orale dividendola in due sedute alla presenza di numeroso pubblico. Il presidente pronunciò un discorso inaugurale unanimemente applaudito. Plutino, sindaco di Reggio, fu il primo tra gli interrogati ed espresse vivi ringraziamenti per i ricordi patriottici e per l'interessamento dell'intera commissione allo sviluppo economico del paese. La commissione rimase soddisfatta per gli elementi raccolti. Domattina si recherà a Messina.

Napoli 24. Giunse il ministro di Spagna che si tratterà qualche giorno a Capodimonte con Mancini. Sono giunti i membri di altre associazioni ginnastiche. Domani a mezzogiorno seguirà l'inaugurazione del Congresso. Vi interverranno Mancini e Lovito.

Napoli 24. Stanotte a Castelfrentano una frana distrusse dieci case; la piazza è scomparsa. Agitazione immensa.

Vienna 24. Il Congresso letterario internazionale ha deciso che il prossimo Congresso si tenga in Italia, senza fissarne la sede.

Vienna 24. La *Corr. Politica* dice che il sultano chiese ad Alim Pascià se sia disposto ad accettare il trono d'Egitto per 5 anni. Alim rispose di sì.

La *Corrispondenza* dichiara che mai la Russia fece passi in Europa riguardo a misure contro i nichilisti.

Parigi 24. I negoziatori per il Trattato franco-italiano terranno ancora due sedute, lunedì e martedì. Le notizie di Tunisi, per la via di Sardegna, annunciano un importante movimento insurrezionale al nord della Tunisia. I villaggi di Gedeida e Tibuaba furono saccheggiati; continua la rottura del telegrafo fra la Tunisia e l'Algeria. Dispacci in data del 21 corrente parlano della difficoltà della marcia sopra Kairuan, mancandovi viveri ed acqua; occorre scavare i pozzi e mantenere le comunicazioni per vivere.

Parigi 25. E' giunto Mustafà. L'*Evenement* assicura che parecchi mandati di espulsione furono firmati contro i rivoluzionari esteri.

Tunisi 24. L'interruzione del telegrafo continua. Ieri alcune centinaia d'insorti fecero un colpo di mano a 17 chilometri da Tunisi, a 8 dal campo francese.

Tunisi 25. Il telegrafo è ristabilito. Saussier è arrivato alla Goletta. Si annunciano piccoli scontri.

ULTIME NOTIZIE

Bologna 25. Oggi si inaugurerà il museo civico, presenti Minghetti, i senatori Magni, Malvezzi, Scarabelli, Mussi prefetto: Magni rappresentava Baccelli. Parlarono Tacconi, Magni e il deputato Filopanti.

Roma 25. Depretis parte per Stradella stasera alle ore 11.5. Baccarini parte per Milano alle ore 10.25.

Firenze 25. Il Congresso dei ragionieri si è chiuso, fissando a sede del III Congresso Milano nel 1883 (*applausi*). I congressisti ringraziarono il comitato ordinatore per la splendida e cortese accoglienza. Cambrai Digny pronunciò un discorso riassumendo i lavori del congresso e salutando Roma iniziatrice e Milano continuatrice dell'opera del II. Congresso. L'intendente di finanza augurò si sviluppino tutti gli studi tanto necessari alla prosperità economica d'Italia.

Napoli 25. All'apertura del Congresso ginnastico intervennero circa 800 persone. La mostra didattica è bene riuscita. Il sindaco pronunciò un discorso inaugurale, salutando Torino che eletto Napoli a sede del Congresso. Parlò dell'utilità della ginnastica, e ringraziò il Re che permise al principe di Napoli di accettare la presidenza onoraria. Parlaroni il prefetto, Fenzi e Cosenz sulla utilità degli esercizi ginnastici per lo sviluppo fisico e morale della gioventù. Allievi, rappresentante del ministero dell'istruzione, espresse l'intenzione del ministro di allargare questa istituzione. Tutti gli oratori chiusero con evviva al Re, alla Regina, al Principe e all'Italia. Discorsi applauditi. Fu chiusa la seduta al suono dell'innovamente applaudito. I Congressisti deliberarono di lasciare la nomina del giuri alle due presidenze riunite del Congresso federale ginnastico.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 24 settembre

Frumento (all'ettol.)	it. L. 2.— a L. 21.—
Granoturco	» 15.8 » 17.
Segala	» 14.40 » 14.60
Lupini	» 10.50 » 11.25
Avena	» — » —
Sorgorosso	» — » —
Fagioli alpighiani	» — » —
di pianura	» — » —

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.90 a L. 2.45
» dolce	» 0. — » 0. —
Carbone	» 6.55 » 7.10

Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità	al quint. da L. 4.30 a L. 5.20
II. qualità	» 4. — a L. 4.50
III. qualità	» — a L. —

Paglia da lettiera al quint. da L. 3.20 a L. 3.45

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882, da 89.38 a 89.53; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.50 a 89.70.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.50 a 123.75 Francia, 3 1/2 da 101.10 a 101.30; Londra, 3, da 25.40 a 25.47; Svizzera, 4 1/2, da 101. — a 101.20; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.40 a 20.42; Banconote austriache da 217.50 a 218. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.50 a 218. —

PARIGI 24 settembre

Rend. franc. 3 0/0, 84.55; id. 5 0/0, 116.32; — Italiano 5 0/0; 88.88 Az. ferrovia lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. — id. Romane — Cambio su Londra 25.36; — id. Italia 1 1/2 Cons. Ingl. 99.5/16; — Lotti 16.60.

VIENNA 24 settembre

Mobiliare 360.60; Lombarde 155.75 Banca anglo-aust. — Ferr. dello Stato 356.59, Az. Banca 830; Pezzi da 20. 1.937 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 118.15; Rendita aust. nuova 77.80.

LONDRA 23 agosto

Cone. Inglese 99.5/16; a —; Rend. Ital. 88.1/8 a —; Spagna, 25.3/8 a —; Rend. turca 16.1/4 — a —

BERLINO 24 settembre

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 870

1. pubb.

Municipio di Tarcento.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto 16 ottobre p. v. resterà aperto il concorso per il posto vacante di Maestra delle classi I., sezione superiore e II., nelle scuole elementari centrali di questo Comune; cui è annesso l'onorario di annue l. 500, e l'obbligo di insegnare alle adulte per quattro ore settimanali.

Le aspiranti dovranno corredare l'Istanza

(a) con fede di nascita comprovante l'età fra i 20 ed i quaranta anni;

(b) con attestati comprovanti l'idoneità all'insegnamento secondo le leggi in vigore;

(c) con attestato di sana costituzione fisica.

La nomina compete al Consiglio Comunale, con riserva della superiore approvazione, e sarà fatta per il biennio 1881-82 e 1882-83; con obbligo nella eletta di entrare in funzione tosto che avrà partecipazione della seguita sua nomina.

Dall'ufficio Municipale, Tarcento il 23 settembre 1881

Il Sindaco f.f.

Morgante dott. Alfonso

Il Segretario, L. Armellini

N. 1823

3 pubb.

Municipio di Rive d'Arcano

Avviso di Concorso.

E' riaperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile di Rodeano verso l'onorario annuo di lire 367.

Le signore aspiranti documenteranno la loro istanza nei modi prescritti dalla legge e la presenteranno al Municipio di Rive d'Arcano entro il giorno 10 ottobre p. v.

Rive d'Arcano 22 settembre 1881

Il Sindaco

F. Covassi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZCOPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesiconi, capelletti, puntine, formelte, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bello Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bago, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di flimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno

Per Udine e Provincia unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

CITTÀ DI BRESCIA

Collegio Municipale Peroni

Il Municipio apre il 1° novembre p. v. un Convitto con Scuole Elementari ed una Scuola Commerciale Internazionale nell'ambito, salubre antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola Internazionale è divisa in 6 anni: (i due primi costituiscono il Corso Preparatorio) e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta per i convittori della Scuola Elementare è di l. 550, per i convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola Commerciale l. 600, per quelli della Scuola Internazionale di Commercio l. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali — Aggiungendo alla retta l. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie — La direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco Prof. T. Pertusati

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte** in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Specialità in giocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza ruote. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cambiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta.

DOMENICO BERTACCINI di UDINE

Orario ferroviario

Partenze

Arrivi

da Udine		a Venezia
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.
		da Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6. — ant.	misto	ore 9.11 ant.
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.

da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	misto	ore 9.10 ant.
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
> 8.28 id.	diretto	> 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 8. — ant.	misto	ore 11.01 ant.
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.

da Trieste		a Udine
ore 6. — ant.	misto	ore 9.05 ant.
> 8. — ant.	omnibus	> 12.40 mer.
> 5. — pom.	id.	> 7.42 pom.
> 9. — pom.	id.	> 1.10 ant.

LUIGI		TOSO
		Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizzati.

Oraclito della Fortuna. Lotteria. Consigliere del Sasso.

Giuoco per vincere al Lotto. Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Gior. di Udine.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

Luce! Luce!

Trovansi presso il sottoservito ultimato un bell'assortimento di lampadari a sospensione, dorati, per sale da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi a modicissimo prezzo: riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento di oggetti da cucina in latta, ferro, stagno, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L. 3.

CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLIO E SENZA



per fanciulli

Velocipedi a 2 e 3 ruote

per fanciulli

PALLONI ARRESTATI, BAMBOLI E GIUCATOLI DI NOVITA'

Presso il negozio di chincaglierie e mercearie di Nicolò Zaratini, Udine via Bartolini.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nascite ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

<p